

D COSA SUCCEDDE . PARLIAMONE

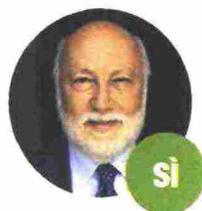
È una buona idea rendere il servizio civile obbligatorio?

Lo ha suggerito la ministra della Difesa Roberta Pinotti. E subito si è acceso il dibattito. Alcuni lo considerano formativo per i ragazzi, altri una costrizione inutile

di **Ilaria Amato** - [@ilariaamato1](#)



Il servizio civile dura 12 mesi, può essere svolto dai giovani tra i 18 e i 28 anni e prevede un rimborso mensile di circa 430 euro. La ministra Roberta Pinotti (nella foto) vorrebbe renderlo obbligatorio.



DOMENICO DE MASI
sociologo, autore di *Lavorare gratis, lavorare tutti* (Rizzoli).

SI



ALESSANDRO ROSINA
docente di Demografia all'università Cattolica di Milano e autore di *Il futuro che (non) c'è* (Egea).

NO

IL SONDAGGIO SU TWITTER

49% **SI** | **51%** **NO**

I COMMENTI SU FACEBOOK

«Sono favorevole alla proposta di introdurre una forma di leva civile per i giovani: è un'occasione di "alfabetizzazione" alla collettività. Un po' come avviene con l'istruzione, è importante che il servizio sia obbligatorio perché solo in questo modo si estende davvero a tutti, in particolare a quei ragazzi cresciuti in contesti in cui il bene comune non è un valore».

È anche un'opportunità di lavoro. «Il servizio civile obbligatorio potrebbe aiutare a contrastare il problema della disoccupazione: in Italia ci sono circa 2 milioni di giovani che non trovano lavoro. Offrire loro l'opportunità di fare qualcosa di utile per gli altri e il Paese permette non solo di socializzare e sentirsi realizzati ma, in più, di acquisire delle competenze, di imparare un mestiere nel settore del sociale».

«Imporre il servizio civile non è la strada migliore per trasformarlo in un'occasione di crescita. La maggioranza dei ragazzi è ben disposta a fare qualcosa di utile per la società, purché sia un gesto spontaneo e non una costrizione: lo rivela l'ultimo *Rapporto giovani* dell'Istituto **Toniolo**. I giovani hanno bisogno di sentire proprie le scelte di valore che fanno, altrimenti non si impegnano».

È un'ipocrisia se gli adulti non danno il buon esempio. «La sfiducia nelle istituzioni e nel bene comune è un problema dell'intero Paese, non solo dei ragazzi. Noi adulti abbiamo la responsabilità sociale di dare il buon esempio. Per esempio, chi va in pensione potrebbe dedicare i primi 3 mesi a svolgere un servizio di pubblica utilità. A quel punto sarebbe più semplice chiedere ai giovani di farlo anche loro».

@Rosi «È un ritorno al passato, ma sono d'accordo: per i ragazzi di oggi ci vuole, almeno per un anno si impegnano per qualcosa di utile»

@Marina «Un servizio civile retribuito, lavorando nel sociale, è una bella esperienza, magari lontano da casa»

@Katia «Sono pienamente d'accordo. Un po' di rigore e di regole ai ragazzi di oggi non farebbe male»

@Elena «Ridicolo. Il servizio civile è utile perché ci sono ragazzi e ragazze che lo vogliono fare, non perché è obbligatorio»

@Anna «Non credo servirebbe. I giovani avrebbero bisogno di buoni esempi, ma in Italia mancano. A partire da chi ci governa»

@Milly «Non aveva senso la leva obbligatoria prima e non servirà a niente questo. Un anno buttato via»